

Filicudi, 8 maggio 2024

Egr.Dott. Riccardo Gullo

Sindaco di Lipari

protocollo@pec.comunelipari.it

Oggetto: Piano strategico di sviluppo per il turismo sostenibile

Abbiamo appreso, con soddisfazione, dell'iniziativa, assunta d'intesa con i sindaci delle altre isole dell'arcipelago eoliano, di dotarsi di un piano organico di sviluppo affidando il compito ad una società di particolare competenza nel settore che, al termine di una ragionata ed approfondita analisi, ha redatto un documento programmatico, completo ed ineccepibile che, ci auguriamo, possa effettivamente costituire la base per orientare i futuri processi di sviluppo, evitando squilibri, incongruenze ed improvvisazioni che pregiudicano il raggiungimento di concreti interessi strategici collettivi di lunga durata.

Nello specifico, ci ha favorevolmente impressionato l'affermazione, contenuta nel documento e da Lei ribadita, che obiettivo prioritario di una sana e saggia amministrazione deve essere quello di adottare strumenti che servano ad attirare flussi turistici durante tutto l'anno, evitando i fenomeni di eccessivo affollamento nei due mesi estivi e di desolante abbandono nel resto dell'anno, che costringe gli stessi residenti ad allontanarsi dai luoghi a loro cari per cercare altrove occasioni di sopravvivenza.

In proposito, dobbiamo ricordare che tale obiettivo, individuato come prioritario anche dal nostro Comitato fin dalla sua costituzione, è stato fin troppe volte segnalato a tutte le Autorità, comunali, regionali e statali, alle quali abbiamo prospettato anche qualche possibile soluzione, senza che alcuna di esse abbia mostrato un minimo interesse.

Nel dubbio di essere stati, forse, poco chiari, sentiamo il bisogno di toccare ancora l'argomento per ribadire che la destagionalizzazione dei flussi turistici di un'isola non può assolutamente prescindere dall'obiettivo di ottenere che la località sia raggiungibile, durante tutto l'anno, senza eccessivi disagi, in tempi ragionevoli ed a costi sostenibili e competitivi.

Tutto ciò non trova riscontro nella situazione attuale che, per l'insufficienza e l'inadeguatezza dei mezzi utilizzati dalle società concessionarie – messe in opportuna evidenza anche dai consulenti – genera costi eccessivi che vengono inevitabilmente scaricati sull'utenza, da ritardi cronici e da itinerari ampiamente superati, che nessuno pensa di sottoporre ad analisi per verificarne l'attualità.

In tal modo, anche i contributi pubblici, elargiti con generosità e rapidità, si rivelano inefficaci e sono destinati a diventare, in ultima analisi, uno spreco di preziose risorse pubbliche ed un arricchimento per la società concessionaria.

Come abbiamo tante volte segnalato, in tale contesto assume addirittura connotati preoccupanti la situazione dell'isola di Filicudi che, dopo aver vissuto un periodo di forte sviluppo, sembra avere intrapreso, ora, un processo di spopolamento perché è stata relegata in uno stato di emarginazione che non trova alcuna giustificazione, che presenta profili di illegittimità e che non consente assolutamente di pensare ad ipotesi di crescita o a programmi di destagionalizzazione dei flussi turistici, individuati come necessità primaria anche dagli autorevoli consulenti,.

Da anni stiamo insistendo perché l'itinerario della nave che collega Napoli alle isole Eolie, comprenda anche uno scalo a Filicudi, come avveniva in passato durante il periodo di forte sviluppo, e come avviene attualmente ma, purtroppo, solo una volta alla settimana, solo in alta stagione e solo in direzione sud.

In altri termini, quell'itinerario, per quanto concerne Filicudi, va proprio in direzione opposta a quanto suggerito dai consulenti, nel senso che cerca di favorire l'affollamento nei due mesi estivi e, addirittura, impedisce di raggiungere l'isola nei mesi invernali, quando viene soppresso anche il collegamento Salina/Filicudi.

Nel tentativo di ovviare a tale situazione, vogliamo profittare del proposito da Lei espressamente dichiarato, di volere rispettare i principi basilari di democrazia partecipata, recepiti nello stesso statuto del Comune, ascoltando preventivamente l'opinione della cittadinanza da chiunque espressa, per giungere ad una condivisione dei programmi, che è il presupposto indispensabile per assicurare la concretezza degli interventi, la rapidità delle realizzazioni e la loro efficacia nel medio/lungo periodo.

Pertanto, a beneficio di tutti e per smentire malevoli illazioni fondate su valutazioni strumentali, superficiali ed inadeguate, desideriamo chiarire che la nostra insistenza non è affatto dettata dall'intento di favorire solo i proprietari di immobili in Filicudi, che pure meriterebbero di essere tutelati per essere stati, con i loro notevoli investimenti, i veri promotori dello sviluppo iniziato nell'ultimo decennio del secolo scorso con il recupero di una massa enorme di ruderi fatiscenti, che ha costituito la prima vera opportunità di lavoro per i residenti.

Sarebbe un grave errore dimenticare che costoro, oltre ad essere quelli che più contribuiscono alle entrate comunali in termini di IMU, Tari, Rifornimento idrico ed altri balzelli, sono i principali fruitori dei pochi servizi commerciali e di assistenza al turismo che vengono erogati dai residenti ma, purtroppo, solo nei mesi di alta stagione; anche per il resto dell'anno, comunque, continuano ad offrire occasioni di lavoro importanti, derivanti dalla necessità di manutenzione degli immobili e dei numerosi giardini che hanno arricchito la naturale bellezza dei luoghi.

Ma non sarebbero certamente costoro ad essere i principali beneficiari dell'auspicato collegamento diretto, bensì i residenti che, a prezzi di assoluto favore,

1. Potrebbero avere finalmente la possibilità di partire in nave nelle prime ore del mattino giungendo a Milazzo nel primissimo pomeriggio, in orario di apertura di tutte le attività; attualmente, come è noto, esiste solo la possibilità di partire nel pomeriggio per giungere a Milazzo in serata, in orario di chiusura di tutte le attività.
2. non sarebbero più costretti ad almeno due pernottamenti a Milazzo per poter poi rientrare, solo con la nave interisole, che parte alle 6,30 del mattino, prima dell'apertura di ogni servizio.

3. vedrebbero risolto anche l'attuale grave problema, derivante dalle ridotte dimensioni della nave che effettua il collegamento di Milazzo con Filicudi, di non poter accedere a bordo a causa dell'avvenuta saturazione di tutti gli spazi disponibili da parte dei mezzi diretti a Lipari e/o a Salina. In definitiva, la nave finisce col viaggiare a pieno carico fino a Lipari e rimanere vuota o quasi nella tratta per Filicudi.  
Per ovviare a ciò, i residenti a Filicudi sono costretti, nella migliore delle ipotesi, a prenotare il viaggio a Milazzo con almeno dieci giorni di anticipo e ciò non è sempre agevole e/o possibile.
4. Sempre i residenti vedrebbero aprirsi gli ampi e competitivi mercati e servizi di Napoli, che diventerebbe raggiungibile, anche con mezzi al seguito, a costi ridotti, in tempi rapidi, con percorrenza solo di notte sia all'andata che al ritorno e, quindi, senza alcuna necessità di pernottarvi.

Anche il traffico turistico ne riceverebbe enormi vantaggi che, indirettamente, andrebbero a vantaggio dei residenti.

Con l'avveuta velocizzazione di tutti i collegamenti sul continente, che hanno reso Napoli raggiungibile in poche ore da qualunque città d'Italia, anche Filicudi potrebbe diventare meta di importanti flussi turistici, se fosse possibile arrivarci, eliminata l'ingiustificabile imposizione dello scalo intermedio a Salina, in tempi accettabili ed a costi molto più ridotti, anche con auto al seguito.

Inoltre, la possibilità di raggiungere Filicudi partendo da Milazzo nel primo pomeriggio, dopo il completamento dell'autostrada Salerno/ Reggio Calabria, potrebbe essere sfruttata da una grande massa di turisti che, allo stato attuale, sono costretti ad almeno un pernottamento a Milazzo.

Paradossalmente, anche la Siremar ne trarrebbe sicuri vantaggi perché, a nostro giudizio, aumenterebbero sicuramente i volumi di traffico soprattutto nei mesi di bassa stagione.

Come gli stessi consulenti hanno constatato, l'isola di Filicudi possiede attrattive, in certi casi uniche, che meriterebbero di essere pubblicizzate e valorizzate anche perché rispondenti ad esigenze turistiche di varia natura.

Infatti,

1. Ha un clima ed un'esposizione che consente la balneazione per 8/9 mesi all'anno
2. Ha fondali di incomparabile interesse naturale, ricchi di reperti archeologici che, tra l'altro, se non adeguatamente reclamizzati, valorizzati e custoditi per essere meta di escursioni subacquee, saranno sempre più alla mercè di predatori;
3. È ricca di una decina di borghi, ristrutturati e pronti all'accoglienza abitativa, collegati da sentieri che potrebbero costituire le varie tappe di vari percorsi di trekking di incomparabile bellezza, tutti altamente panoramici ed anche di interesse archeologico oltre che naturalistico;
4. Offre molte tracce di insediamenti abitativi e di opifici risalenti all'età del bronzo

In definitiva, l'isola di Filicudi, proprio per essere stata una delle più trascurate, ha un potenziale di crescita enorme, che potrebbe andare a beneficio di tutto l'arcipelago.

Ricordiamo, in proposito, che alcuni anni fa, senza alcun sostegno pubblico e per iniziativa di un gruppo di privati, fu organizzata, in periodo di bassa stagione, una gara di nuoto, da Pecorini a mare alla Canna e ritorno, che vide la partecipazione di atleti di rilievo nazionale.

Tutti rimasero incantati dalla bellezza dei luoghi, ma tutti ebbero, però, a lamentarsi per l'eccessiva lunghezza del viaggio e per il suo costo eccessivo; circostanze che scongiurarono la ripetizione di analoghe esperienze.

Sig. Sindaco,

ora che anche i consulenti hanno indicato come prioritaria l'esigenza di destagionalizzazione dei flussi turistici, che hanno individuato nell'inadeguatezza dei mezzi utilizzati dalle società concessionarie la principale causa dei disagi, della lunghezza e dei costi dei collegamenti, che hanno messo in rilievo le particolari e molteplici attrattive dell'isola di Filicudi,

e' indispensabile che la situazione sia rappresentata ed affrontata con decisione dagli organi competenti, creando le basi per un organico progetto di rilancio dell'arcipelago e delle sue immense attrattive.

Intanto, però, la particolare situazione di emarginazione dell'isola di Filicudi, anche nell'attuale contesto, può trovare immediata soluzione facendo in modo che l'isola – come peraltro già avviene solo in alta stagione e solo in direzione sud senza che si crei alcun problema – sia inclusa stabilmente nell'itinerario Napoli/Isole Eolie/Milazzo e viceversa, tanto più che lo stesso comprende – per ragioni che non ci interessa approfondire in questa sede - altri scali, facenti anch'essi parte del Comune di Lipari, che non hanno certamente né l'importanza, né le attrattive, né il potenziale di crescita di Filicudi.

Per far ciò non occorrono modifiche organizzative di rilievo, non occorrono ulteriori onerosi investimenti ma solo la volontà di agire, con criteri di equità e di saggia amministrazione, nell'interesse collettivo.

Confidiamo ancora una volta nel Suo autorevole interessamento e, sperando di conoscere il Suo parere in merito, La ringraziamo per l'attenzione e Le porgiamo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE

( G. Cortucci)